



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

La Soprintendente

VISTI gli articoli 13 e 14 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

VISTO l'art.6 comma 1 del Decreto-Legge 1° marzo 2021 n. 22 recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*;

VISTO l'art. 44, comma 2, lettera b), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante il *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

VISTA la nota prot. 3469 del 7 ottobre 2022 con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante in relazione all'archivio di Radicali Italiani di proprietà di Radicali Italiani;

PRESO ATTO della mancata presentazione, nel termine prescritto, di memorie e documenti da parte del destinatario dell'atto di avvio del procedimento trasmesso con nota prot. 3469 del 7 ottobre 2022, ai sensi dell'art. 10 della Legge 241/1990 e successive modificazioni;

RITENUTO che l'insieme organico dei documenti prodotti e ricevuti, comunque acquisiti, da Radicali Italiani, movimento politico liberale, liberista e libertario nato nel 2001 con l'intento di perseguire incisivamente le esperienze del Partito Radicale e dei Club Pannella-Riformatori, rivesta interesse storico particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 comma 3, 13, 14 del D.lgs 42/2004 e s.m.i. per i motivi sotto specificati;

L'archivio di Radicali Italiani consente di ricostruire attraverso le carte, la genesi del movimento, gli obiettivi, le attività, le prospettive, il rapporto con il Partito Radicale e con gli altri soggetti politici della galassia radicale. Particolare interesse riveste la documentazione attinente alle attività del Comitato di coordinamento dei Radicali, dei Comitati nazionali e di tutti i Congressi, nonché il materiale documentale relativo alle campagne politiche e alla vita interna del movimento.

D I C H I A R A

che l'archivio di Radicali Italiani

costituito da 164 buste di documentazione con date estreme 2000-2022 descritta nell'elenco allegato (**ALLEGATO 1**) che è parte integrante del presente atto;

di proprietà di Radicali Italiani con sede in Roma, via Angelo Bargoni, 32-36;



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: sab-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: sab-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

conservato da Radicali Italiani presso la propria sede in Roma, via Angelo Bargoni, 32-36;

da notificare a Radicali Italiani presso la propria sede in Roma, via Angelo Bargoni, 32-36 – 00153 Roma.

è di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera b) e lettera d) del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e pertanto è sottoposto alla disciplina del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Profilo del soggetto produttore – Radicali Italiani

Radicali Italiani. Movimento liberale liberista libertario. Aderente al Partito Radicale Transnazionale nasce formalmente il 14 luglio 2001, in seguito alla deliberazione dell'Assemblea dell'Associazione "Comitato di Coordinamento dei Radicali per la Rivoluzione liberale e per gli Stati Uniti d'Europa" che ne modifica statuto e atto costitutivo.

L'Associazione si era costituita con atto pubblico il 4 ottobre 2000, su iniziativa di Daniele Capezzone, Rita Bernardini, Sergio D'Elia, Sergio Augusto Stanzani Ghedini, Danilo Quinto, Paolo Pietrosanti; Marco Cappato ne assumeva la responsabilità di Coordinatore e, a questi, si aggiungevano Emma Bonino, Benedetto Della Vedova, Marco Pannella e Maurizio Turco quali ulteriori membri della Direzione politica. L'Associazione era nata a seguito di una mozione approvata il 30 luglio 2000 e della conseguente decisione presa il 30 settembre 2000 dal "Comitato di Coordinamento dei Radicali", allo scopo di potenziare l'efficacia dell'azione politica e l'efficienza organizzativa del Comitato stesso con una precisa identità formale.

Il movimento Radicali Italiani nasce, dunque, con lo scopo di rafforzare in Italia le "lotte liberali, liberiste e libertarie per la Rivoluzione liberale e per gli Stati Uniti d'Europa". È un partito politico a iscrizione diretta, aperto a tutti, senza vincoli né distinzioni, e svolge i suoi Congressi annualmente, a cadenza fissa. È membro dell'ALDE - Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa dal 2004. È iscritto al Registro nazionale dei partiti politici (riconosciuti ai sensi del decreto-legge 28 dicembre 2013, n.149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13) dal 2019.

Alle elezioni europee del 2004 partecipa con il simbolo della Lista Bonino, ottenendo due eletti, la stessa Emma Bonino (cui subentra in seguito Marco Cappato) e Marco Pannella. Nel 2004 presenta, con l'Associazione Luca Coscioni, una serie di quesiti referendari, tanto per l'abrogazione totale quanto per l'abrogazione parziale, della legge 40/2004 sulla fecondazione assistita.

Nel 2005 dà vita al progetto "La Rosa nel Pugno - Laici Socialisti Liberali Radicali" con Associazione Luca Coscioni, Socialisti Democratici Italiani e Federazione dei Giovani Socialisti, con lo scopo di presentare il cartello elettorale alle elezioni del 2006 all'interno della coalizione di centro-sinistra; risulteranno eletti 18 parlamentari (7 deputati in quota Radicali Italiani).

Alle elezioni del 2008 Radicali Italiani non presenta una propria lista per l'opposizione del Partito Democratico, che offre ospitalità a 9 suoi candidati all'interno delle proprie liste, che risulteranno poi eletti. Alle elezioni europee del 2009 Radicali Italiani non riesce a portare eletti in parlamento non riuscendo a superare la soglia di sbarramento. Nel 2010 candida Emma Bonino alla presidenza della Regione Lazio, sostenuta poi da una coalizione di centro-sinistra. Nel 2013 lancia la campagna referendaria "Cambiamo





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

noi”, un’ampia piattaforma politica di riforme, con 12 quesiti che non raggiungono il numero di firme necessarie alla presentazione. Nel 2016 presenta la lista “Radicali-Federalisti Laici Ecologisti” alle elezioni amministrative di Roma e Milano, ottenendo un assessorato nel capoluogo lombardo.

Lancia le campagne di raccolta firme sulle proposte di legge di iniziativa popolare “EutanaSia Legale” (2013), “Legalizziamo” (2016), “Ero Straniero” (2017) tutte depositate in Parlamento; nel 2018-2019 sulla Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE) “Welcoming Europe, per un’Europa che accoglie” ottiene il numero minimo di sottoscrizioni necessarie solo in Italia.

Nel 2017 cambia la sede legale, lasciando la sede storica di Roma in Via di Torre Argentina 76 (sede anche di altre associazioni dell’area radicale) trasferendosi, sempre a Roma, nel quartiere Trastevere/Porta Portese. Nello stesso periodo perde la facoltà di utilizzare gli spazi informativi di Radio Radicale e, da allora, non usufruisce più della trasmissione settimanale con il Segretario del partito.

Nel 2018 fonda, con Forza Europa e Centro Democratico, il soggetto elettorale +Europa, che si costituisce in partito politico l’anno seguente. Alle elezioni del 2018 elegge un deputato nella circoscrizione europea, due deputati (uno non in quota RI) e un senatore nei collegi uninominali della coalizione di centro-sinistra (tra cui Emma Bonino e Riccardo Magi, in quel momento segretario di RI) e due consiglieri regionali, uno nel Lazio e uno in Lombardia. Nell’anno della pandemia di COVID-19 tiene il suo congresso annuale interamente on-line, e l’anno successivo, 2021, in modalità mista, in presenza e on-line.

L’archivio

L’archivio di Radicali Italiani copre gli anni dalla fondazione, nel 2000, alla data odierna del 2022, e consta di 164 buste. L’archivio raccoglie materiale attinente alle attività del Comitato di coordinamento dei Radicali, dei Comitati nazionali e di tutti i Congressi (in particolare, relazioni dei Segretari e dei Tesorieri, votazioni, mozioni particolari, mozioni generali, raccomandazioni, documenti di Commissioni, liste per elezioni di Comitato, schede per le votazioni. Di particolare interesse il materiale documentale relativo alle campagne politiche e inerenti la vita interna del partito e con le associazioni politiche collegate (a titolo di esempio: verbali deposito referendum in Cassazione, lettere e documenti vari su referendum, liste elezioni comunali Radicali-Federalisti Laici Ecologisti; documenti su congresso Partito Radicale Nonviolento Transpartito Transanzionale, documenti su discussione per cambio statuto, materiale elettorale, documenti preparatori di convegni e di elezioni, corrispondenza, volantini). È inoltre presente materiale di attività amministrativa e contabile, anche della Tass - Lista Pannella relativa agli anni 2000-2005 con corrispondenza, ricevute e documenti bancari relativi alle campagne radicali. Infine, è presente materiale circa i rapporti con il Partito Radicale (2013) e con Riccardo Magi, già segretario di Radicali Italiani (2015-2018) e consigliere comunale di Roma (2013-2015).

Notifica in particolare a Radicali Italiani presso la propria sede sita in via Angelo Bargoni 32-36 - 00153 Roma, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e, in particolare, delle disposizioni del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. di seguito indicate,

l’obbligo di:



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: sab-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: sab-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

- conservare, ordinare, inventariare l'archivio sopra descritto (artt. 30, 32-37, 43, 27). Gli interventi operativi di tutela, protezione e conservazione, compresi la schedatura, l'ordinamento, l'inventariazione, nonché quelli relativi alla valorizzazione e alla fruizione della documentazione stessa, sono affidati alla responsabilità e all'attuazione, secondo le rispettive competenze, di professionisti in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale (art. 9-bis);
- chiedere la preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza per la realizzazione di opere e lavori di qualunque genere (quali, tra gli altri, il censimento, la schedatura, il riordinamento, l'inventariazione, la digitalizzazione, il restauro), che si intendano eseguire sull'archivio (artt. 21, comma 4, e 31);
- permettere agli studiosi, che ne facciano motivata richiesta tramite il Soprintendente archivistico e bibliografico, la consultazione dell'archivio secondo modalità concordate tra i privati proprietari possessori o detentori a qualsiasi titolo degli archivi e il Soprintendente (art. 127 comma 1). Sono esclusi dalla consultazione i singoli documenti dichiarati di carattere riservato e quelli per i quali sia stata posta la condizione di non consultabilità (art. 127 comma 2, art. 125 e art. 122 comma 3);
- denunciare preventivamente al Soprintendente lo spostamento dell'archivio, qualora ciò avvenga in conseguenza del cambiamento di dimora o di sede del detentore (art. 21, comma 2);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per lo spostamento, anche temporaneo, dell'archivio dalla propria sede (art. 21, comma 1, lettera b), fatto salvo quanto previsto dall'art. 21, comma 2);
- denunciare a questa Soprintendenza, entro 30 giorni, il trasferimento della proprietà o detenzione dell'archivio (art. 59), onde consentire l'esercizio della prelazione (artt. 60-62);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per procedere a scarti (art. 21, comma 1, lettera d);
- chiedere l'autorizzazione di questa Soprintendenza per il prestito dell'archivio o di sue parti per mostre ed esposizioni (art. 48 comma 1, lettera d); il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, tra le altre cose, all'assicurazione del bene da parte del richiedente (art. 48, comma 4), fatto salvo quanto indicato nell'art. 48, comma 5, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza.
- chiedere autorizzazione per far uscire temporaneamente dal territorio della Repubblica il suddetto archivio o le sue parti per manifestazioni, mostre o esposizioni d'arte di alto interesse culturale (art. 66) e per gli altri casi indicati nell'art. 67, sempre che ne siano garantiti l'integrità e la sicurezza; per tale uscita si deve ottenere il rilascio dell'attestato di circolazione temporanea (art. 71);
- consentire al Soprintendente, in seguito a preavviso non inferiore a cinque giorni, di procedere ad ispezioni per accertare lo stato di conservazione e di custodia dell'archivio (art. 19 comma 1);

e il divieto di:



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: sab-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: sab-laz@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

- distruggere, deteriorare, danneggiare l'archivio nella sua unitarietà e le singole parti o adibirle ad usi non compatibili con il loro carattere storico o tali da recare pregiudizio alla loro conservazione (art. 20, comma 1);
- smembrare l'archivio (art. 20, comma 2);
- far uscire in modo definitivo dal territorio della Repubblica l'archivio (art. 65).

Il presente atto è notificato in osservanza dell'art.15, comma 1 del D.lgs 42/2004 fatti salvi tutti i doveri di correttezza che l'ordinamento pone a carico del destinatario della presente notificazione nei confronti di eventuali titolari di legittimi diritti di godimento della cosa di natura reale e/o personale, ivi compreso il dovere d'informarli dell'avvenuta notificazione, se pertinente.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso, nei termini di trenta giorni, al Ministero della Cultura - Direzione generale Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico, via di San Michele 22, 00153 Roma, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente provvedimento consente al destinatario di usufruire delle agevolazioni previste dalla normativa vigente, in particolare dagli artt. 31, 35, 36 del Decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e integrazioni, dalle disposizioni della Legge 2 agosto 1982, n. 512 e del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni.

Roma, data del protocollo

LA SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Giovanna Giubbini



SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DEL LAZIO

Via del Porto, 13 – 00153 ROMA tel. (+39) 06.6723.3716

www.sa-lazio.beniculturali.it

PEC: sab-laz@pec.cultura.gov.it

PEO: sab-laz@cultura.gov.it